



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione
Siciliana

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEL TURISMO, SPORT E SPETTACOLO
Dipartimento del Turismo, Sport e Spettacolo
Il Dirigente Generale

VISTO lo Statuto della Regione siciliana;

VISTA la legge regionale 12 aprile 1967, n. 46 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 37, c.1 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. che prevede gli "Obblighi di Pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture";

VISTA la legge regionale del 12 agosto 2014, n. 21, art.68, comma 5, "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 05 gennaio 2026, n. 1 "Legge di stabilità regionale 2026/2028";

VISTA la legge regionale 05 gennaio 2026 n. 2 "Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2026/2028" pubblicata sulla G.U.R.S. n. 2 del 09/01/2026;

VISTA la Deliberazione n. 13 del 12 gennaio 2026. "Bilancio di previsione della Regione Siciliana 2026/2028. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche ed integrazioni, Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori";

VISTO il D.P. Reg. n. 09 del 05/04/2022, recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 16 dicembre 2008, n. 19 "Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della L.R. 17 marzo 2016, n.3;

VISTO il D.P. Reg. n. 1298 dell'11 Marzo 2026, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Margherita Rizza, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo;

VISTO il D.D.G. n. 4214 del 01/12/2025 con il quale è stato conferito al Dott. Marco Perciabosco, l'incarico di Dirigente del Servizio 10 – Monitoraggio e Controllo dei fondi extraregionali;

VISTO l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);

VISTA la Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 con cui il CIPESS ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;

VISTA la Decisione C (2022)9366 dell'8 dicembre 2022, con cui la Commissione UE ha approvato il Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2024) n. 7098 del 8 Ottobre 2024, di modifica della decisione di esecuzione C(2022) 9366, di cui al punto precedente;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTO il Regolamento (UE) 2023/435 Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli

dedicati al piano RE Power EU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 131 del 23 marzo 2022. “Programmazione della politica di coesione 2021/2027 FESR, CTE e assetti per le politiche territoriali – Apprezzamento”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 102 del 15 febbraio 2023 con la quale la Giunta regionale ha adottato il Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2022)9366 dell'8 dicembre 2022;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 278 del 3 ottobre 2025. «Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Riprogrammazione in applicazione delle modifiche al Regolamento (UE) 2021/1058 apportate con Regolamento (UE) 2025/1914 del 18 settembre 2025 (Riprogrammazione Mid-Term Review)» ;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2025) 8421 final del 15 dicembre 2025 che approva ufficialmente la riprogrammazione Mid-Term Review del Programma Regionale (PR) FESR Sicilia 2021-2027;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 16 gennaio 2024. “Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Documento 'Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione (Si.Ge.Co.)'. Approvazione”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 297 del 12/09/2024 avente per oggetto “Programma Regionale FESR Sicilia 2021/2027. Nuova allocazione delle risorse finanziarie a seguito della riprogrammazione effettuata ai sensi del Regolamento (UE) 2024/795 (STEP) del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024” con la quale la Giunta Regionale apprezza la nuova allocazione delle risorse finanziarie in conformità alla proposta di cui alla nota del Dipartimento regionale della programmazione della Presidenza della Regione, e relativi atti, prot. n. 10950 del 9 settembre 2024, con la quale, in particolare, nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 4.6 "Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale" - Azione 4.6.2 "Promozione del turismo esperienziale e responsabile" sono state previste risorse totali territorializzate per € 21.738.502,80;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 316 dell'11 ottobre 2024. «Politiche territoriali della Regione Siciliana per il periodo di programmazione 2021/2027. Vademecum per la selezione delle operazioni da parte delle Autorità Territoriali»;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 97 dell'1 aprile 2025. «PR FESR SICILIA 2021/2027. Politiche territoriali della Regione Siciliana per il periodo di programmazione 2021/2027. "Linee Guida" per l'attuazione territoriale nei Sistemi Intercomunali di Rango Urbano (SIRU) e nelle Isole Minori (IM). Approvazione»;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 378 del 28 novembre 2025. «PR FESR Sicilia 2021/2027. Modifica del Documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni”. Azione 1.3.2, Sub-Azione 1.3.2.C, Azione 2.2.5, Priorità 8 e 9 (STEP), Priorità 10 (RESTORE), Priorità 11-12-13-14 inserite con la riprogrammazione di medio termine (MTR)»;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 12 gennaio 2026. «PR FESR Sicilia 2021/2027. Politiche territoriali della Regione Siciliana per il periodo di programmazione 2021/2027. Rimodulazione finanziaria risorse all'85% Aree Urbane Funzionali (FUA) e Aree Interne (AI)»;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 55 del 10 febbraio 2026. «PR FESR Sicilia 2021/2027. Nuova allocazione delle risorse finanziarie a seguito delle riprogrammazioni ai sensi del Regolamento (UE) 2024/3236 (RESTORE) e del Regolamento (UE) 2025/1914 (MTR) e di ulteriori rimodulazioni finanziarie»;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 175 del 20 aprile 2026. «PR FESR Sicilia 2021/2027. Politiche territoriali della Regione Siciliana per il periodo di programmazione 2021/2027. Schema di Accordo di Programma ex articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e

successive modifiche e integrazioni, per l'attuazione territoriale nei Sistemi Intercomunali di Rango Urbano (SIRU) e nelle Isole Minori (IM). Approvazione»;

VISTO il DDG n. 935 del 16/12/2024 – ripartizione delle risorse finanziarie di cui alla DGR n. 297/2024, destinabili a ciascuna delle Aree (7 SIRU + Isole Minori);

VISTO il DDG n. 299 del 29/05/2024 del Dipartimento della Programmazione avente per oggetto “*Approvazione Piste di Controllo per Macroprocesso del PR FESR Sicilia 2021-2027*”, con cui sono stati approvati i modelli semplificati di piste di controllo per macroprocesso;

CONSIDERATO che sulla base di quanto previsto dal Si.Ge.Co, a livello di Centro di responsabilità, l'Unità di monitoraggio e Controllo (UMC) predispone e aggiorna le piste di controllo per ciascuna procedura attuativa e le sottopone per l'approvazione al Dirigente generale del CdR, a seguito del ricevimento, da parte di ogni Ufficio Competente per le Operazioni (UCO), delle necessarie informazioni inerenti agli aspetti procedurali e peculiari di ciascuna procedura della programmazione attuativa di propria competenza;

VISTA la Pista di controllo, predisposta dal Servizio 10 – Monitoraggio e controllo dei Fondi Extraregionali di questo Dipartimento, relativa all'Azione 4.6.2 "Promozione del turismo esperienziale e responsabile" del PR FESR 2021-2027, ai fini della realizzazione di opere pubbliche e/o acquisizione di beni e servizi per operazioni a regia di competenza dei Sistemi intercomunali di rango urbano (SIRU) e delle Isole minori (IM);

RITENUTO di dover adottare, sulla scorta dei modelli di “pista di controllo” approvati dal Dipartimento Programmazione con il summenzionato D.D.G. n. 299 del 29/05/2024, la Pista di controllo relativa all'Azione 4.6.2 "Promozione del turismo esperienziale e responsabile" del PR FESR 2021-2027, ai fini della realizzazione di opere pubbliche e/o acquisizione di beni e servizi per operazioni a regia di competenza dei Sistemi intercomunali di rango urbano (SIRU) e delle Isole minori (IM), in conformità alla normativa comunitaria ed agli atti di indirizzo sopra richiamati;

DECRETA

Art. Unico

E' adottata la Pista di controllo, predisposta dal Servizio 10 – Monitoraggio e controllo dei Fondi Extraregionali di questo Dipartimento, relativa all'Azione 4.6.2 "Promozione del turismo esperienziale e responsabile" del PR FESR 2021-2027, ai fini della realizzazione di opere pubbliche e/o acquisizione di beni e servizi per operazioni a regia di competenza dei Sistemi intercomunali di rango urbano (SIRU) e delle Isole minori (IM), in conformità alla normativa comunitaria ed agli atti di indirizzo sopra richiamati, allegata al presente Decreto di cui costituisce parte integrante.

Il presente provvedimento, unitamente al relativo allegato, sarà pubblicato per esteso sul sito web istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 12/08/2014, n.21 e ss. mm. e ii., e verrà altresì pubblicato su Euroinfoscilia .

Il Dirigente del Servizio 10

Marco Perciabosco



MARCO PERCIABOSCO
REGIONE SICILIANA
DIRIGENTE
28.07.2026 11:01:00 GMT+02:00

Il Dirigente Generale

Margherita Rizza



MARGHERITA
RIZZA
REGIONE SICILIANA
DIRIGENTE
28.07.2026 11:07:54
GMT+02:00

PR SICILIA FESR 2021-2027 PISTA DI CONTROLLO REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE/ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI - OPERAZIONI A REGIA										
Priorità 4 Una Sicilia più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità - RSO4.6 Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale - Azioni 4.6.2 Promozione del turismo esperienziale e responsabile										
PROGRAMMAZIONE										
ALLEGATO AL D.D.G. n. 2373 del 28/07/2026										
ATTI AMMINISTRATIVI				DOCUMENTAZIONE						
DGR n. 131 del 23.03.2022 Documento Strategico FESR 2127; DGR n. 102 del 15/02/2023 Approvazione del PR Sicilia FESR 2021/2027; DGR n. 278 del 03/10/2025 Riprogrammazione <i>Mid-Term Review</i>				• Testo del PR						
Decisione della Commissione Europea C(2022) n. 9366 del 8 dicembre 2022, approvazione del PR FESR SICILIA 2021-2027 CCI 2021IT16RFPR016; Decisione della Commissione Europea C(2024) n. 7098 del 8 Ottobre 2024, modifica della decisione di esecuzione C(2022) 9366; Decisione della Commissione Europea C(2025) 8421 final del 15/12/2025				• Decisione della Commissione						
DGR n. 3 del 12.01.2026_Rimodulazione finanziaria AI e FUA; DGR n. 55 del 10/02/2026 Nuova allocazione delle risorse finanziarie (DPA – Documento Programmazione Attuativa)				•Piano finanziario per Azione CdR						
DGR n. 378 del 28/11/2025 Modifica del documento Metodologia e criteri di selezione; DGR n. 3 del 16/01/2024 Approvazione SiGeCo e allegati				• Relazione Allegato XVI reg.(UE) 1060/2013 • Manuale di attuazione v. 5.0 DDG n. 94 del 10/02/2026 • Manuale di controlli di I livello						
DGR n. 316 del 11/10/2024 Vademecum per la selezione delle operazioni AU (Strategie Territoriali FUA); DGR n. 97 del 01/04/2025 Approvazione Linee guida SIRU; DGR n. 175 del 24/04/2026 Approvazione schema accordo di programma SIRU				•Verbali/procedure scritte CdS						
DDG n. 935 del 16/12/2024 – ripartizione delle risorse finanziarie di cui alla DGR n. 297/2024, destinabili a ciascuna delle Aree (7 SIRU + Isole Minori)										
DOCUMENTO/OUTPUT	ORDINE CRONOLOGICO DELLE ATTIVITA'	DRP	Autorità di Gestione (CDR)	UCO	UMC*	Comune capofila	Ufficio Comune	Beneficiari/Comuni della Coalizione	Ragioneria	ALTRI SOGGETTI
Fase di predisposizione e trasmissione Linee Guida										
Predisposizione delle Linee Guida per l’attuazione territoriale del PR Sicilia FESR 2021 – 2027 nei Sistemi Intercomunali di Rango Urbano e nelle Isole Minori"	1	Il DRP e i CDR competenti predispongono il documento "Linee Guida per l’attuazione territoriale del PR Sicilia FESR 2021 – 2027 nei Sistemi Intercomunali di Rango Urbano e nelle Isole Minori" ai fini della procedura negoziata per la selezione delle operazioni	Il DRP e i CDR competenti predispongono il documento "Linee Guida per l’attuazione territoriale del PR Sicilia FESR 2021 – 2027 nei Sistemi Intercomunali di Rango Urbano e nelle Isole Minori" ai fini della procedura negoziata per la selezione delle operazioni							
	2	Trasmette il documento "Linee Guida per l’attuazione territoriale del PR Sicilia FESR 2021 – 2027 nei Sistemi Intercomunali di Rango Urbano e nelle Isole Minori" alla Giunta regionale								
	3									GIUNTA REGIONALE - Approva la Delibera di Giunta che prende atto del documento "Linee Guida per l’attuazione territoriale del PR Sicilia FESR 2021 – 2027 nei Sistemi Intercomunali di Rango Urbano e nelle Isole Minori"
	4	Notifica le "Linee Guida per l’attuazione territoriale del PR Sicilia FESR 2021 – 2027 nei Sistemi Intercomunali di Rango Urbano e nelle Isole Minori" ai CdR competenti	Notifica le "Linee Guida per l’attuazione territoriale del PR Sicilia FESR 2021 – 2027 nei Sistemi Intercomunali di Rango Urbano e nelle Isole Minori" ai Comuni capofila del SIRU							
Fase di definizione del Documento di Programmazione Attuativa , Linee Guida, Accordo di Programma										
DPA e relativi aggiornamenti	1		Richiede al Dipartimento Bilancio per il tramite della Ragioneria, l’istituzione di una coppia di capitoli in entrata e del capitolo di spesa. Infine, crea la relativa PRATT sul SIL Caronte							
	2								La Ragioneria Generale provvede all’istituzione delle coppie di capitoli in entrata e in uscita	
	3		Propone il quadro programmatico di dettaglio (DPA) per le procedure attivate (PRATT) di propria competenza e li invia al DRP.							
	4	Trasmette la programmazione attuativa DPA unitamente al calendario degli inviti al Presidente della Regione che attiva la Giunta Regionale per la relativa presa d’atto								
	5									GIUNTA REGIONALE - Approva la Delibera di Giunta che prende atto della programmazione attuativa (DPA) e del calendario degli inviti
	6		Aggiorna almeno quadrimestralmente il calendario degli inviti a presentare proposte							
	7	Monitora il raggiungimento del target previsti dal PR e il pieno utilizzo delle risorse finanziarie, coordinando le modifiche e misure correttive								

DOCUMENTO/OUTPUT	ORDINE CRONOLOGICO DELLE ATTIVITA'	DRP	Autorità di Gestione (CDR)	UCO	UMC*	Comune capofila	Ufficio Comune	Beneficiari/Comuni della Coalizione	Ragioneria	ALTRI SOGGETTI
Fase per l'Accordo di programma con SIRU										
Accordo di Programma per attuazione SIRU	1	Il DRP e i CDR competenti predispongono lo schema di Accordo di Programma tra amministrazioni	Il DRP e i CDR competenti predispongono lo schema di Accordo di Programma tra amministrazioni							
	2	Trasmette lo schema di Accordo di Programma tra amministrazioni alla Giunta regionale								
	3									GIUNTA REGIONALE - Approva la Delibera di Giunta che prende atto dello schema di Accordo di Programma tra amministrazioni
	4	Notifica lo schema di Accordo di Programma tra amministrazioni ai CdR competenti								
Fase di ricognizione dei fabbisogni										
Programma degli Interventi dopo la notifica delle Linee Guida al Comune capofila	1					Diffonde le Linee Guida ai Comuni della Coalizione, tramite PEC secondo la procedura indicata nelle stesse, avviando la raccolta e verifica delle loro proposte progettuali da inserire nel Programma degli Interventi				
	2							Trasmettono all'Ufficio Comune le loro proposte di inserimento (scheda progetto) nel Programma degli Interventi, secondo la tempistica e la procedura indicate nelle Linee guida		
	3						Redige il Programma degli Interventi utilizzando il formulario allegato alle linee guida e lo trasmette all'Organo preposto, per l'approvazione			
	4					Trasmette il Programma degli Interventi, unitamente all'atto amministrativo di approvazione dello stesso, al CdR e per opportuna conoscenza al Dipartimento Regionale della Programmazione (DRP), utilizzando il Format in allegato alle Linee guida				

DOCUMENTO/OUTPUT	ORDINE CRONOLOGICO DELLE ATTIVITA'	DRP	Autorità di Gestione (CDR)	UCO	UMC*	Comune capofila	Ufficio Comune	Beneficiari/Comuni della Coalizione	Ragioneria	ALTRI SOGGETTI
Fase di selezione delle operazioni e procedura negoziale										
Decreto di approvazione degli elenchi delle operazioni ammissibili e finanziabili, delle operazioni ammissibili e non finanziabili, nonché l'elenco delle operazioni escluse con le relative motivazioni	1		Il Dirigente Generale assegna i Programmi degli Interventi trasmessi dal Comune capofila all'UCO per le Azioni di competenza							
	2			L'UCO attiva la procedura negoziale prevista dal MdA facendosi carico di renderne evidenza documentale mediante la redazione di verbali che devono essere sottoscritti da tutti i partecipanti.						
	3			Avvia l'istruttoria di ammissibilità e valutazione delle operazioni compresa la verifica del rispetto del principio DNSH						
	4			Assegna un termine massimo per la sostituzione delle proposte progettuali ritenute non ammissibili e non coerenti con il Programma con altre proposte complementari contenute nella Sezione 2.b) del Programma degli Interventi, che risultino finanziariamente compatibili con il quadro delle risorse disponibili. Determina il termine per la conclusione della procedura negoziale, per giungere alla selezione delle Operazioni.						
	5			Sulla base delle proprie attività istruttorie e valutative, l'UCO definisce l'elenco delle operazioni potenzialmente ammissibili a finanziamento a valere sull'Azione di competenza.						
	6			Comunica al Comune referente della coalizione gli esiti dell'istruttoria e le motivazioni delle valutazioni effettuate per l'ammissione a finanziamento delle operazioni, assegnando un termine, non superiore a 15 giorni, per la formulazione di eventuali osservazioni e/o richieste di chiarimenti.						
	7			Decorso il termine assegnato per la formulazione di eventuali osservazioni, definisce gli elenchi delle operazioni ammissibili e finanziabili, delle operazioni ammissibili e non finanziabili, nonché l'elenco delle operazioni escluse con le relative motivazioni. Propone al DG del CdR il decreto di approvazione degli elenchi.						
	8		Il DG del CdR adotta il decreto di approvazione degli elenchi.							
	9			Pubblica il decreto di approvazione degli elenchi e trasmette all'UMC il decreto di approvazione definitiva dell'elenco delle operazioni ammissibili per l'attivazione degli adempimenti relativi all'analisi del rischio.						
	10				L'UMC effettua l'analisi del rischio per singola azione, ove pertinente, come previsto dal manuale dei controlli.					
Accordo di Programma sottoscritto tra CdR e coalizioni	1		Predisporre gli "Accordi di programma" con le coalizioni territoriali e li adotta per il tramite del DG.							
	2			Pubblica gli "Accordi di programma".						
	3				Trasmette al CDR la relazione esplicativa dell'attuazione predisposta dall'Ufficio Comune, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, con cadenza annuale.					

DOCUMENTO/OUTPUT	ORDINE CRONOLOGICO DELLE ATTIVITA'	DRP	Autorità di Gestione (CDR)	UCO	UMC*	Comune capofila	Ufficio Comune	Beneficiari/Comuni della Coalizione	Ragioneria	ALTRI SOGGETTI
Decreto di ammissione a finanziamento.	1			L'UCO trasmette via PEC ai beneficiari/Comuni della Coalizione la comunicazione di ammissione e/o non ammissione a finanziamento e richiede la documentazione propedeutica all'emanazione del decreto di ammissione a finanziamento.						
	2			Per le operazioni ammesse a finanziamento, effettua le verifiche previste dal manuale in capo ai richiedenti e, accertata l'assenza di irregolarità, attribuisce alle operazioni un codice identificativo sul SIL Caronte, configurandole in stato di programmazione.						
	3						Laddove la dotazione finanziaria non assorba l'elenco delle operazioni ammissibili e finanziabili, l'Ufficio Comune può presentare, entro 30 giorni dalla data pubblicazione del decreto di approvazione definitiva, altre proposte di intervento provenienti dall'elenco complementare che, nella circostanza, può essere integrato dalla Coalizione Territoriale con le modalità descritte per la sua adozione, come definito dalle Linee Guida.			
	4			Attribuisce, sul SIL Caronte, all'operazione ammessa, lo stato di "In ammissione a finanziamento" e procede a comunicare all'UMC il perfezionamento degli elenchi, fornendo tutta la documentazione a supporto utile per la realizzazione dei controlli.						
	5				Conclude i controlli di sua competenza sulla selezione delle operazioni, caricando la checklist e il relativo esito su Caronte.					
	6			L'UCO effettua le verifiche preliminari e richiede ai beneficiari/Comuni della Coalizione la trasmissione del disciplinare e formale accettazione del finanziamento.						
	7							I beneficiari/Comuni della Coalizione trasmettono, entro i termini di cui all'atto di notifica, formale atto di accettazione del finanziamento e il disciplinare debitamente sottoscritto.		
	8			L'UCO propone l'adozione del decreto di finanziamento (con allegato il disciplinare) al DG del CDR.						
	9		Il DG del CDR adotta il decreto di finanziamento, disponendo l'impegno contabile.							
	10			L'UCO trasmette il decreto di finanziamento, con allegato il disciplinare (completo di CUP e codice Caronte), alla Ragioneria, e configura sul SIL Caronte lo stato di "in attuazione" relativo all'operazione.						
	11								La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e registra l'impegno contabile.	
	12			L'UCO notifica ai beneficiari/Comuni della Coalizione il decreto di finanziamento registrato dalla Ragioneria.						
Decreto di rideterminazione del finanziamento	1							I beneficiari/Comuni della Coalizione attivano le procedure ad evidenza pubblica per la selezione dell'OE e al termine trasmettono i relativi atti di gara all'UCO, alimentando il Sistema Informativo.		
	2			L'UCO verifica la legittimità e la coerenza della documentazione trasmessa e, ove ne ricadano le condizioni, propone l'adozione del decreto di rideterminazione del finanziamento al DG del CDR.						
	3		Il DG del CDR adotta il decreto proposto dall'UCO.							
	4			L'UCO trasmette il Decreto alla Ragioneria.						
	5								La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e registra le eventuali economie.	
	6			L'UCO notifica ai beneficiari/Comuni della Coalizione il decreto di rideterminazione del finanziamento.						

DOCUMENTO/OUTPUT	ORDINE CRONOLOGICO DELLE ATTIVITA'	DRP	Autorità di Gestione (CDR)	UCO	UMC*	Comune capofila	Ufficio Comune	Beneficiari/Comuni della Coalizione	Ragioneria	ALTRI SOGGETTI
Eventuale Decreto di approvazione delle variazioni dell'operazione	1							In caso di variazioni riguardanti l'operazione, i beneficiari/Comuni della Coalizione inoltrano richiesta motivata all'UCO.		
	2			L'UCO effettua la verifica relativa all'impatto della variazione sugli obiettivi dell'operazione ed eventualmente propone il decreto di approvazione al DG del CDR.						
	3		Il DG del CDR adotta il decreto di approvazione delle variazioni.							
	4			L'UCO trasmette il Decreto alla Ragioneria.						
	5								La Ragioneria effettua le verifiche di competenza.	
	6			L'UCO notifica ai beneficiari/Comuni della Coalizione il decreto di approvazione della variazione.						
Eventuale Decreto di revoca del finanziamento e relativo disimpegno	1			Nei casi in cui l'UCO accerti l'esistenza di cause di revoca, come previste dal disciplinare di finanziamento, avvia il relativo procedimento dandone comunicazione ai beneficiari/Comuni della Coalizione.						
	2							I beneficiari/Comuni della Coalizione, nel rispetto dei termini previsti dal provvedimento di revoca, possono fornire adeguate motivazioni.		
	3			Verificato il riscontro, qualora risulti confermata la causa di revoca, l'UCO propone l'eventuale provvedimento di revoca e contestuale disimpegno al DG del CDR.						
	4		Il DG del CDR adotta il provvedimento di revoca e disimpegno.							
	5			L'UCO trasmette il Decreto alla Ragioneria.						
	6								La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e registra il disimpegno.	
	7			L'UCO notifica ai beneficiari/Comuni della Coalizione il decreto di revoca del finanziamento.						
Circuito finanziario dell'operazione										
Eventuale Decreto di liquidazione della I° rata di anticipazione (10% del finanziamento)	1							I beneficiari/Comuni della Coalizione, contestualmente alla trasmissione del decreto di finanziamento e del disciplinare o comunque in una fase successiva, possono richiedere la liquidazione della I° rata di anticipazione.		
	2			L'UCO verifica l'adempimento degli obblighi di monitoraggio, verifica la correttezza formale e sostanziale della richiesta di anticipazione e provvede alla trasmissione dell'esito della verifica all'UMC per gli atti consequenziali						
	3				L'UMC conclude la verifica sulla procedura di selezione e sulla domanda di anticipazione, su base campionaria in base alla valutazione dei rischi e in proporzione ai rischi individuati ex ante e per iscritto, trasmettendo l'esito all'UCO. Carica la checklist su Caronte					
	4			L'UCO, per le operazioni non campionate e per quelle che hanno ricevuto esito positivo dei controlli, emana il decreto di liquidazione e contestualmente emette il relativo mandato di pagamento e trasmette gli atti alla Ragioneria.						
	5								La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e liquida il mandato di pagamento.	
	6			Valida su Caronte le spese registrate a sistema rendendole disponibili all'UMC per i controlli di primo livello e comunica al beneficiario l'avvenuta liquidazione						
	7				L'UMC verifica il rispetto dei termini per il pagamento al beneficiario e l'effettivo sostenimento delle relative spese, su base campionaria in base alla valutazione dei rischi e in proporzione ai rischi individuati ex ante e per iscritto					

DOCUMENTO/OUTPUT	ORDINE CRONOLOGICO DELLE ATTIVITA'	DRP	Autorità di Gestione (CDR)	UCO	UMC*	Comune capofila	Ufficio Comune	Beneficiari/Comuni della Coalizione	Ragioneria	ALTRI SOGGETTI
Decreto di liquidazione della II° rata di anticipazione (20% del finanziamento). In caso di mancata erogazione della I° tranche la II°rata può essere erogata fino al 30%)	1							Conclude la procedure ad evidenza pubblica, i beneficiari/Comuni della Coalizione rideterminano il QTE e lo trasmettono all'UCO, unitamente alla richiesta della II° rata di anticipazione.		
	2			Verifica l'adempimento degli obblighi di monitoraggio, la correttezza formale e sostanziale della richiesta di anticipazione e provvede alla trasmissione dell'esito della verifica all'UMC per gli atti consequenziali.						
	3				Effettua i controlli di coerenza e conformità delle procedure di affidamento e ne comunica l'esito all'UCO. Effettua i controlli di primo livello della richiesta di pagamento, su base campionaria in base alla valutazione dei rischi e in proporzione ai rischi individuati ex ante e per iscritto, e ne comunica l'esito all'UCO					
	4			L'UCO, per le operazioni non campionate e per quelle che hanno ricevuto esito positivo dei controlli, emana il decreto di liquidazione e contestualmente emette il relativo mandato di pagamento e trasmette gli atti alla Ragioneria. (Il trasferimento di ogni anticipazione è condizionato alla rendicontazione da parte dei beneficiari per il tramite del sistema di monitoraggio locale, con il monitoraggio dei dati finanziari, fisici e procedurali registrati e validati sul sistema, del 90% delle risorse anticipate)						
	5								La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e liquida il mandato di pagamento.	
	6			Valida su Caronte le spese registrate a sistema rendendole disponibili all'UMC per i controlli di primo livello e comunica al beneficiario l'avvenuta liquidazione						
	7				L'UMC verifica il rispetto dei termini per il pagamento ai beneficiari/Comuni della Coalizione e l'effettivo sostenimento delle relative spese, su base campionaria in base alla valutazione dei rischi e in proporzione ai rischi individuati ex ante, riservandosi, come previsto dal manuale dei controlli par. 2.4.1, di effettuare la trasmissione della dichiarazione di spesa anche laddove il provvedimento di liquidazione in favore dei beneficiari/Comuni della Coalizione non sia ancora stato perfezionato.					
Decreto di liquidazione delle successive rate di anticipazione (fino al 90% dell'importo rideterminato del finanziamento)	1							I beneficiari/Comuni della Coalizione trasmettono la richiesta di erogazione delle rate di anticipazione successive, previa rendicontazione delle prime rate ricevute (importi quietanzati) secondo la percentuale prevista nel disciplinare, alimentando correttamente il SIL.		
	2			L'UCO verifica la correttezza formale e sostanziale della richiesta di erogazione delle somme e l'assolvimento degli obblighi di monitoraggio attivando la fase 1 dei controlli di primo livello, se l'operazione è stata oggetto di campionamento da parte dell'UMC. Per le operazioni non campionate, l'UCO provvede alla liquidazione delle somme. Trasmette l'esito della verifica all'UMC						
	3				L'UMC effettua i controlli di primo livello della richiesta di pagamento, su base campionaria in base alla valutazione dei rischi e in proporzione ai rischi individuati ex ante e per iscritto, e ne comunica l'esito all'UCO					
	4			L'UCO, per le operazioni non campionate e per quelle che hanno ricevuto esito positivo dei controlli, emana il decreto di liquidazione ed emette il mandato di pagamento trasmettendoli alla Ragioneria. (Il trasferimento di ogni anticipazione è condizionato alla rendicontazione da parte dei beneficiari per il tramite del sistema di monitoraggio locale, con il monitoraggio dei dati finanziari, fisici e procedurali registrati e validati sul sistema, del 90% delle risorse anticipate)						
	5								La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e liquida il mandato di pagamento.	
	6			Valida su Caronte le spese registrate a sistema rendendole disponibili all'UMC per i controlli di primo livello e comunica al beneficiario l'avvenuta liquidazione						
	7				L'UMC verifica il rispetto dei termini per il pagamento ai beneficiari/Comuni della Coalizione e l'effettivo sostenimento delle relative spese, su base campionaria in base alla valutazione dei rischi e in proporzione ai rischi individuati ex ante, riservandosi, come previsto dal manuale dei controlli par. 2.4.1, di effettuare la trasmissione della dichiarazione di spesa anche laddove il provvedimento di liquidazione in favore dei beneficiari/Comuni della Coalizione non sia ancora stato perfezionato.					

DOCUMENTO/OUTPUT	ORDINE CRONOLOGICO DELLE ATTIVITA'	DRP	Autorità di Gestione (CDR)	UCO	UMC*	Comune capofila	Ufficio Comune	Beneficiari/Comuni della Coalizione	Ragioneria	ALTRI SOGGETTI
Decreto di liquidazione del saldo (10% circa del finanziamento rideterminato) **	1							I beneficiari/Comuni della Coalizione trasmettono il rendiconto generale delle spese sostenute e quietanzate e la contestuale richiesta di liquidazione del saldo, alimentando correttamente il SIL.		
	2			Verifica la correttezza formale e sostanziale della richiesta di erogazione delle somme e l'assolvimento degli obblighi di monitoraggio attivando la fase 1 dei controlli di primo livello, se l'operazione è stata oggetto di campionamento da parte dell'UMC. Per le operazioni non campionate, l'UCO provvede alla liquidazione delle somme. Trasmette l'esito della verifica all'UMC						
	3				L'UMC effettua i controlli di primo livello della richiesta di pagamento, su base campionaria in base alla valutazione dei rischi e in proporzione ai rischi individuati ex ante, e ne comunica l'esito all'UCO					
	4			L'UCO, per le operazioni non campionate e per quelle che hanno ricevuto esito positivo dei controlli, emana il decreto di liquidazione ed emette il mandato di pagamento trasmettendoli alla Ragioneria.						
	5								La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e liquida il mandato di pagamento.	
	6			Valida su Caronte le spese registrate a sistema rendendole disponibili all'UMC per i controlli di primo livello e comunica al beneficiario l'avvenuta liquidazione						
	7				L'UMC verifica il rispetto dei termini per il pagamento ai beneficiari/Comuni della Coalizione e l'effettivo sostenimento delle relative spese, su base campionaria in base alla valutazione dei rischi e in proporzione ai rischi individuati ex ante, riservandosi, come previsto dal manuale dei controlli par. 2.4.1, di effettuare la trasmissione della dichiarazione di spesa anche laddove il provvedimento di liquidazione in favore dei beneficiari/Comuni della Coalizione non sia ancora stato perfezionato.					
Decreto di chiusura dell'operazione	1			L'UCO, verificata la presenza di eventuali economie di spesa, propone al DG del CDR l'adozione del Decreto di chiusura dell'operazione e contestuale disimpegno delle citate economie.						
	2		Il DG del CDR emana il Decreto di chiusura dell'operazione.							
	3			L'UCO trasmette il decreto alla Ragioneria e lo notifica ai beneficiari/Comuni della Coalizione.						
	4								La Ragioneria effettua le verifiche di competenza e registra il provvedimento.	
	5			L'UCO allinea i dati finanziari, fisici e procedurali presenti a sistema e attribuisce all'operazione lo stato "concluso".						
	6				Ai sensi dell'art. 65 del RDC e ove applicabile, l'UMC provvede a svolgere i controlli ex post, su base campionaria e in loco accertando la stabilità dell'operazione.					
*Le verifiche, secondo le previsioni di cui al paragrafo 2 dell'art. 74 del RDC, sono basate sulla valutazione dei rischi e proporzionate ai rischi individuati ex ante e per iscritto i controlli in loco su base campionaria dovranno avvenire con cadenza annuale. ** compresa eventuale documentazione relativa alla procedura DNSH.										



MARCO PERCIABOSCO
REGIONE SICILIANA
DIRIGENTE
28.07.2026 11:01:00
GMT+02:00



MARGHERITA RIZZA
REGIONE SICILIANA
DIRIGENTE
28.07.2026 11:08:37 GMT+02:00